

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE
CASTELLO DELLA BELLAGUARDIA (O DI GIULIETTA)
MONTECCHIO MAGGIORE (VI)



Partecipanti al sopralluogo ed all'indagine: Orazio Daniele, Andrea Pugliese, Erica Turetta.

Sopralluogo pomeridiano/serale del 19 aprile 2014:

Il sopralluogo di ricerca presso il Castello della Bellaguardia (o di Giulietta) è iniziato con la visione degli ambienti del Castello che ospitava quello che era un ristorante – ancora presente la cucina – le sue numerose stanze del piano terra e del primo piano tutte completamente vuote. Invece per quanto riguarda la struttura collegata al ristorante e precisamente sulla destra e l'adiacente mastio, l'accesso non ci era consentito, come spiegaroci dal custode del maniero.

Abbiamo sfruttato le ultime ore di luce per effettuare alcune riprese video diurne e scattato alcune foto del luogo concentrandoci maggiormente nella sala del camino al piano primo ed al piano terra sulla sinistra appena si accede alla struttura dove Orazio percepiva la presenza di una ragazza e di un uomo. In seguito abbiamo svolto verifiche strumentali quali il controllo della temperatura e rilevamenti degli eventuali campi elettromagnetici atti ad evidenziare eventuali fonti di inquinamento che potrebbero condizionare la nostra ricerca notturna. All'interno della struttura non c'è corrente e purtroppo non avevamo gli illuminatori portatili ad infrarosso, in quanto temporaneamente ne siamo sprovvisti, quindi, in fase d'indagine, non abbiamo effettuato riprese notturne, ma piuttosto ci siamo concentrati nell'acquisizione di tracce audio, cosa che abbiamo fatto anche nella pre-indagine ad ambiente vuoto.

La seconda fase del sopralluogo si è incentrata nel posizionamento di tre registratori digitali: uno ai piedi della scala, uno nella sala del camino al piano primo ed il terzo sempre sullo stesso piano ma nella stanzetta dov'è presente il quadro che raffigura "Il Bacio".

La strumentazione per l'acquisizione di registrazioni audio sono rimaste all'interno delle mura a monitorare gli ambienti dalle ore 21:15 alle ore 23:00 senza la presenza di alcuno all'interno del maniero, evitando dunque possibili interferenze di suoni o rumori provocati da noi con conseguente inquinamento del risultato.

Indagine notturna dalle 23:00 alle 01:30 del 19 - 20 aprile 2014:

Prima dell'indagine notturna abbiamo prelevato dalle stanze oggetto di verifica metafonica i registratori digitali.

L'indagine notturna si è incentrata nell'acquisizione di tracce audio iniziando al primo piano ed esattamente nella sala con camino per poi continuare nella piccola saletta dove ad una parete v'è un quadro raffigurante "Il Bacio", quindi una piccola sala di passaggio tra le due per poi concludere al piano terra nell'ampia sala sulla sinistra appena si entra nella struttura.

In nessun ambiente si sono verificati fenomeni di variazione di campo elettromagnetico, il team ha tentato di interagire con la/e presunta/e entità del luogo formulando domande inerenti alla storia del posto ed alle sensazioni avvertite dal medianista. Si chiede di interagire mediante la torcia, sperimentazione che stiamo portando avanti da diverse indagini, anche se per il momento, non possiamo dire che le interazioni con questo strumento siano di origine paranormale, in quanto fino ad ora non abbiamo altri riscontri tangibili quali per esempio una evp oppure una foto verificatasi nel medesimo istante dell'accensione e/o spegnimento della pila. Nel dettaglio la pila, allentata volutamente nella chiusura della sommità cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull'oggetto per provocare l'accensione della stessa, si è accesa ad alcune nostre domande, come per esempio al sollecito di Orazio di accenderla qualora ci fosse qualcuno all'interno della stanza. Continuiamo a chiedere alle presunte entità di interagire con la nostra strumentazione avvicinandosi al rilevatore di campi elettromagnetici oppure di accendere la pila; neanche il tempo di finire la frase che la torcia si accende nuovamente.

Orazio, come accennato nel sopralluogo, dice di avvertire la presenza di una ragazza con una lunga veste bianca ricamata lungo il bordo inferiore della gonna, con lunghi capelli castani e ricci e dice di avvertire anche un uomo con barba e pancia ed un forte odore di vino. L'uomo, secondo quanto avverte il medianista, indossa una camicia bianca con una sorta di gilet rosso attillato dai risvolti sulle maniche color nero, e pantaloni in velluto scuro, probabilmente sul rosso. I due, secondo quanto percepisce Orazio, continuano a svolgere la loro quotidianità all'interno delle mura, a tratti insieme – condividendo gli spazi, ed a tratti in modo indipendente l'uno dall'altra.

Spostandoci nella piccola saletta che separa quella del camino da quella dove v'è collocato su una parete il quadro de "Il Bacio", abbiamo avvertito tutti la sensazione di essere osservati oltre le finestre e, precisamente, Orazio prima ed Andrea poi, hanno visto delle ombre affacciarsi agli infissi della sala con il camino che danno al cortiletto interno, ombre che parevano spostarsi e comunque non facenti parte del tendaggio e/o delle finestre; negli scatti effettuati però non abbiamo rilevato anomalie degne di nota, pertanto queste sensazioni rimangono soggettive.

Scendendo al piano terra e qui, dopo aver tentato di interagire con le presunte entità del luogo, Erica, ad un certo punto afferma di aver visto un'ombra passare accanto alla pila posizionata per terra sulla soglia che, dalla sala ampia del piano terreno porta al vano scala che conduce al primo piano, ombra che anche Orazio dice nell'immediato di aver visto e, nel momento immediatamente successivo, la torcia volutamente allentata come spiegato in precedenza, si è accesa per poi spegnersi. Negli attimi successivi abbiamo udito tutti un rumore di passi provenire probabilmente dal piano di sopra.

Continuiamo a formulare richieste di interazione con la piletta, alla domanda posta da Orazio “Puoi darci la conferma di essere qui vicino a noi?”, la torcia si accende per alcuni istanti per poi ripetere l'accensione dietro nuova richiesta formulata dal medianista.

Solamente in questa stanza ed in un'occasione abbiamo rilevato una variazione di temperatura, seguita dall'accensione della pila, come successo in precedenza, ed abbiamo avvertito tutti un leggero picchietto provenire dalla alla finestra alle nostre spalle.

L'indagine si è conclusa verso le 1:30.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

Sono state scattate 67 foto, ma in nessun scatto abbiamo riscontrato anomalie.

ANALISI MATERIALE AUDIO

Nei tre registratori digitali lasciati all'interno del maniero nella pre-indagine non abbiamo riscontrato in fase di analisi, anomalie, anzi le tracce a tratti risultavano inquinate dal rumore della sagra ai piedi del paese, rumore sicuramente trasportato dal vento, in quanto il castello dista parecchio dal paese ed è collocato sulla sommità di una collina. Quelle che proponiamo sono le anomalie audio ottenute durante l'indagine ed estrapolate in fase di analisi del materiale. Si allegano i file dove se ne consiglia l'uso delle cuffie per un miglior ascolto dopo aver letto naturalmente, il titolo dell'audio.

1 – Vocalizzo tra la voce di Orazio e quella di Erica (sala camino)

1 – Estratto voce di cui il punto precedente

2 – “Basta” (orig. – sala piano terra)

